

Ammissione alle negoziazioni delle classi di azioni dei seguenti comparti di

Invesco Markets II plc

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita ai sensi
della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

Invesco Defence Innovation UCITS ETF (USD Acc.)

ISIN: IE000BRM9046

**Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF (USD
Acc.)**

ISIN: IE000LGWDNE5

Invesco Cybersecurity UCITS ETF (USD Acc.)

ISIN: IE00072RHT03

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 31 OTTOBRE 2024

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 4 NOVEMBRE 2024

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA
CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO
È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE
Relativo ai Comparti

Invesco Defence Innovation UCITS ETF (USD Acc.)
ISIN: IE000BRM9046

Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF (USD Acc.)
ISIN: IE000LGWDNE5

Invesco Cybersecurity UCITS ETF (USD Acc.)
ISIN: IE00072RHT03

Comparti della SICAV:
Invesco Markets II plc

Soggetto incaricato della gestione:
Invesco Investment Management Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 31 OTTOBRE 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 4 NOVEMBRE 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

Invesco Defence Innovation UCITS ETF, Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF (Invesco AI Enablers UCITS ETF) e **Invesco Cybersecurity UCITS ETF** sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **Invesco Markets II plc**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublin 2, Irlanda (la “**Società**”). I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominati *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato Invesco Investment Management Limited, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublino 2, Irlanda, quale società di gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF e Invesco Cybersecurity UCITS ETF promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

Il Comparto Invesco Defence Innovation UCITS ETF non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del SFDR né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di replicare passivamente il rendimento, in termini di rendimento netto totale, dell’indice di riferimento di ciascun Comparto (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”), al netto di commissioni, spese e costi di transazione. La modalità di replica dell’Indice di Riferimento è fisica completa; i Comparti intendono replicare i rispettivi Indici di Riferimento detenendo tutti i titoli che lo compongono in una proporzione simile alle loro ponderazioni in ciascun Indice di Riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
Invesco Defence Innovation UCITS ETF	USD Acc.	USD	USD	EUR	IE000BRM9046
Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF	USD Acc.	USD	USD	EUR	IE000LGWDNE5
Invesco Cybersecurity UCITS ETF	USD Acc.	USD	USD	EUR	IE00072RHT03

I Comparti Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF e Invesco Cybersecurity UCITS ETF promuovono caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell'art. 8 del SFDR. Gli investimenti sottostanti ai Comparti non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, delineati nel Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili ("**Regolamento Tassonomia**"). Per maggiori informazioni sulla promozione di caratteristiche ambientali o sociali o sull'approccio dei Comparti ai rischi di sostenibilità si rinvia all'Appendix IV "*Sustainable Finance*" ("*Appendice IV*", "*Finanza Sostenibile*") del Prospetto e alla sezione "*Transparency of Environmental and/or Social Characteristics*" ("*Trasparenza delle caratteristiche ambientali e/o sociali*") del Supplemento di ciascun Comparto.

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue ("**Index Provider**") al fine di poter utilizzare l'Indice di Riferimento, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento dei Comparti.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
Invesco Defence Innovation UCITS ETF (USD Acc.)	S&P Kensho Global Future Defense Index	KGDFN	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	https://www.spglobal.com
Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF (USD Acc.)	S&P Kensho Global Artificial Intelligence Enablers Screened Index	KGAIESN	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	https://www.spglobal.com
Invesco Cybersecurity UCITS ETF (USD Acc.)	S&P Kensho Global Cyber Security Screened Index	KGCYSN	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	https://www.spglobal.com

1) *Invesco Defence Innovation UCITS ETF (USD Acc.)*

L'indice S&P Kensho Global Future Defense Index misura la *performance* delle società quotate a livello mondiale che sviluppano armi sofisticate, sistemi difensivi e altre soluzioni per la sicurezza dei confini. L'Indice di Riferimento è costruito selezionando i titoli da un ampio universo azionario che comprende solo i Paesi dei mercati sviluppati, come definiti dall'Index Provider.

Sono esclusi dal suddetto universo i titoli che non soddisfano i criteri minimi di liquidità. Tra i restanti titoli idonei dell'universo, l'Indice di Riferimento seleziona le società che, secondo la valutazione dell'Index Provider, sono focalizzate sullo sviluppo di armi sofisticate e sistemi difensivi e altre soluzioni per la sicurezza dei confini e, in particolare, sulle seguenti attività commerciali:

- a) frontiere intelligenti e sicurezza delle infrastrutture critiche;
- b) applicazioni militari di:
 - i. sicurezza informatica;
 - ii. sistemi spaziali;
 - iii. robotica;
 - iv. droni aerei e marini a comando remoto o senza equipaggio;
 - v. tecnologie indossabili;
 - vi. realtà virtuale o aumentata.

Per determinare l'esposizione di una società alle attività commerciali di cui sopra, l'Index Provider utilizza una scansione automatica dei documenti di regolamentazione più recenti delle società per identificare termini e frasi di ricerca specifici che collegano i prodotti e i servizi della società a una qualsiasi delle suddette attività.

Il comitato dell'Index Provider esamina i risultati delle ricerche per verificare che i criteri e le regole della scansione automatica siano state implementate correttamente e che le società selezionate costituiscano l'elenco delle società comprese nell'Indice di Riferimento.

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione denominata "*General Description of the Reference Index*" ("*Descrizione generale dell'Indice di Riferimento*") del Supplemento relativo al Comparto e sul sito web dell'Index Provider <https://www.spglobal.com>.

L'Indice viene ribilanciato con frequenza trimestrale il terzo venerdì di marzo, giugno, settembre e dicembre. Per determinare la nuova composizione dell'Indice di Riferimento si utilizzano i dati dell'ultimo giorno di negoziazione del mese precedente il ribilanciamento. Il Comparto sosterrà i costi di qualsiasi operazione di ribilanciamento (ossia i costi di acquisto e vendita dei titoli dell'Indice di Riferimento, le imposte e i costi di transazione associati).

Il Comparto utilizzerà una strategia di replica completa che cerca di investire per quanto possibile e praticabile nei titoli costituenti l'Indice di Riferimento. Il Comparto intende replicare l'Indice di Riferimento detenendo tutti i titoli che lo compongono in una proporzione simile alle loro ponderazioni nell'Indice. Al fine di replicare l'Indice di Riferimento, il Comparto può investire fino al 20% del proprio valore patrimoniale netto in azioni emesse dallo stesso organismo.

Ulteriori informazioni su come il Comparto cercherà di replicare l'Indice di Riferimento sono contenute nella sezione "*Investment policy of the Fund*" ("*Politica di Investimento del Comparto*") del Supplemento del Comparto, nella sezione 4 "*Investment Objective & Policies*" ("*Obiettivo e politica di investimento*") e nella sezione 5 "*Investment Restrictions and Permitted Investments*" ("*Restrizioni agli investimenti e investimenti consentiti*") del Prospetto.

2) *Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF (USD Acc.)*

L'indice S&P Kensho Global Artificial Intelligence Enablers Screened Index tiene conto della *performance* delle società quotate a livello mondiale che sviluppano e abilitano tecnologie, infrastrutture e servizi che favoriscono la crescita e la funzionalità dell'intelligenza artificiale ("AI").

L'Indice di Riferimento è costruito selezionando titoli da un ampio universo azionario globale, che comprende tutti i Paesi dei mercati sviluppati secondo la definizione dell'Index Provider, nonché la

Cina (escluse le azioni China A) e Taiwan. I titoli soggetti a sanzioni da parte dell'Office of Foreign Assets Control (OFAC) degli Stati Uniti non possono essere compresi nell'Indice.

L'Index Provider applica criteri di esclusione ESG per escludere i titoli che: 1) sono coinvolti (secondo la definizione dell'Index Provider) nelle seguenti attività commerciali: tabacco, armi controverse, sabbie bituminose, armi di piccolo calibro, appalti militari e carbone termico; 2) sono classificati come Non-Compliant secondo i principi del Global Compact delle Nazioni Unite; 3) hanno un punteggio ESG (secondo la definizione dell'Index Provider) che rientra nell'ultimo 10% (cioè i peggiori risultati in termini di punteggio ESG) dell'indice S&P Global BMI, che è un ampio universo azionario globale; e 4) non sono coperti dalla soluzione di dati ESG utilizzata dall'Index Provider.

L'Indice di Riferimento effettua anche una selezione dei titoli dell'universo ammissibile per escludere quelli che non soddisfano i criteri minimi di liquidità.

Tra i restanti titoli idonei dell'universo ammissibile, l'Indice di Riferimento seleziona le società che, secondo la valutazione dell'Index Provider, sviluppano e abilitano la tecnologia, l'infrastruttura e i servizi che promuovono la crescita e la funzionalità dell'AI; in particolare include le seguenti attività commerciali:

- *hardware* - compresi i *chip* e le apparecchiature informatiche che supportano le operazioni e i calcoli dell'AI ad alte prestazioni;
- sviluppatori di software e soluzioni per algoritmi e prodotti dell'AI;
- servizi infrastrutturali che sono parte integrante delle capacità dell'AI ad alta intensità di dati;
- prodotti e servizi che forniscono un quadro specifico per le applicazioni dell'AI;
- fornitori di soluzioni per la cura e la gestione dei dati che supportano l'addestramento e il funzionamento efficace dei modelli di AI.

Per determinare l'esposizione di una società alle attività commerciali di cui sopra, l'Index Provider utilizza una scansione automatica dei documenti di regolamentazione più recenti delle società per identificare termini e frasi di ricerca specifici che collegano i prodotti e i servizi della società a una qualsiasi delle suddette attività.

Il comitato dell'Index Provider esamina i risultati delle ricerche per verificare che i criteri e le regole della scansione automatica siano state implementate correttamente e che le società selezionate costituiscano l'elenco delle società dell'Indice di Riferimento.

L'Indice viene ribilanciato con frequenza trimestrale a febbraio, maggio, agosto e novembre. Il Comparto sosterrà i costi di qualsiasi operazione di ribilanciamento (ossia i costi di acquisto e vendita dei titoli dell'Indice di Riferimento, le imposte e i costi di transazione associati).

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione denominata "*General Description of the Reference Index*" ("*Descrizione generale dell'Indice di Riferimento*") del Supplemento relativo al Comparto e sul sito web dell'Index Provider <https://www.spglobal.com>.

Il Comparto utilizzerà una strategia di replica completa che cerca di investire per quanto possibile e praticabile nei titoli costituenti l'Indice di Riferimento. Il Comparto intende replicare l'Indice di Riferimento detenendo tutti i titoli che lo compongono in una proporzione simile alle loro ponderazioni nell'Indice. Al fine di replicare l'Indice di Riferimento, il Comparto può investire fino al 20% del proprio valore patrimoniale netto in azioni emesse dallo stesso organismo.

Ulteriori informazioni su come il Comparto cercherà di replicare l'Indice di Riferimento sono contenute nella sezione "*Investment policy of the Fund*" ("*Politica di Investimento del Comparto*") del Supplemento del Comparto, nella sezione 4 "*Investment Objective & Policies*" ("*Obiettivo e politica di investimento*") e nella sezione 5 "*Investment Restrictions and Permitted Investments*" ("*Restrizioni agli investimenti e investimenti consentiti*") del Prospetto.

3) *Invesco Cybersecurity UCITS ETF (USD Acc.)*

L'indice S&P Kensho Global Cyber Security Screened Index tiene conto della *performance* delle società quotate a livello mondiale che si occupano di proteggere le imprese e i dispositivi da accessi non autorizzati tramite mezzi elettronici.

L'Indice di Riferimento è costruito selezionando titoli da un ampio universo azionario globale, che comprende tutti i Paesi dei mercati sviluppati secondo la definizione dell'Index Provider, nonché la Cina (escluse le azioni China A) e Taiwan. I titoli soggetti a sanzioni da parte dell'Office of Foreign Assets Control (OFAC) degli Stati Uniti non possono essere compresi nell'Indice.

L'Index Provider applica criteri di esclusione ESG per escludere i titoli che: 1) sono coinvolti (secondo la definizione dell'Index Provider) nelle seguenti attività commerciali: tabacco, armi controverse, sabbie bituminose, armi di piccolo calibro, appalti militari e carbone termico; 2) sono classificati come Non-Compliant secondo i principi del Global Compact delle Nazioni Unite; 3) hanno un punteggio ESG (secondo la definizione dell'Index Provider) che rientra nell'ultimo 10% (cioè i peggiori risultati in termini di punteggio ESG) dell'indice S&P Global BMI, che è un ampio universo azionario globale; e 4) non sono coperti dalla soluzione di dati ESG utilizzata dall'Index Provider.

L'Indice di Riferimento effettua anche una selezione dei titoli dell'universo ammissibile per escludere quelli che non soddisfano i criteri minimi di liquidità.

Tra i restanti titoli idonei dell'universo ammissibile, l'Indice di Riferimento seleziona le società che, secondo la valutazione dell'Index Provider, sono focalizzate sulla protezione delle imprese e dei dispositivi da accessi non autorizzati tramite mezzi elettronici; in particolare include le seguenti attività commerciali:

- sistemi di rilevamento, risposta o prevenzione delle minacce di attacchi informatici;
- sistemi di sicurezza per network e internet;
- sistemi di autenticazione e gestione delle identità ai fini della sicurezza informatica;
- sicurezza delle applicazioni, sicurezza dei dati, crittografia e protezione ai fini della sicurezza informatica.

Per determinare l'esposizione di una società alle attività commerciali di cui sopra, l'Index Provider utilizza una scansione automatica dei documenti di regolamentazione più recenti delle società per identificare termini e frasi di ricerca specifici che collegano i prodotti e i servizi della società a una qualsiasi delle suddette attività.

Il comitato dell'Index Provider esamina i risultati delle ricerche per verificare che i criteri e le regole della scansione automatica siano state implementate correttamente e che le società selezionate costituiscano l'elenco delle società dell'Indice di Riferimento.

L'Indice viene ribilanciato con frequenza trimestrale a febbraio, maggio, agosto e novembre. Il Comparto sosterrà i costi di qualsiasi operazione di ribilanciamento (ossia i costi di acquisto e vendita dei titoli dell'Indice di Riferimento, le imposte e i costi di transazione associati).

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione denominata "*General Description of the Reference Index*" ("*Descrizione generale dell'Indice di Riferimento*") del Supplemento relativo al Comparto e sul sito web dell'Index Provider <https://www.spglobal.com>.

Il Comparto utilizzerà una strategia di replica completa che cerca di investire per quanto possibile e praticabile nei titoli costituenti l'Indice di Riferimento. Il Comparto intende replicare l'Indice di Riferimento detenendo tutti i titoli che lo compongono in una proporzione simile alle loro ponderazioni nell'Indice. Al fine di replicare l'Indice di Riferimento, il Comparto può investire fino al 20% del proprio valore patrimoniale netto in azioni emesse dallo stesso organismo.

Ulteriori informazioni su come il Comparto cercherà di replicare l'Indice di Riferimento sono contenute nella sezione "*Investment policy of the Fund*" ("*Politica di Investimento del Comparto*") del Supplemento del Comparto, nella sezione 4 "*Investment Objective & Policies*" ("*Obiettivo e politica*").

di investimento”) e nella sezione 5 “*Investment Restrictions and Permitted Investments*” (“*Restrizioni agli investimenti e investimenti consentiti*”) del Prospetto.

I Comparti possono detenere attività liquide accessorie e utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti della Banca Centrale d’Irlanda.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione “*Investment Restrictions*” dell’Appendice II (“*Investment Restrictions Applicable to the Funds under the Regulations*”) del Prospetto.

I Comparti possono effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (“**SFD**”) a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti finanziari derivati in cui i Comparti possono investire sono opzioni e *futures*, contratti a termine, *Non-Deliverable Forward*, e operazioni a pronti in valuta estera.

Ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari derivati e su come possono essere utilizzati sono contenuti nella parte principale del Prospetto alla sezione “*Appendix III - Efficient Portfolio Management and Use Of Financial Derivative Instruments*” (“*Appendice III - Gestione efficiente del portafoglio e uso di strumenti finanziari derivati*”).

I Comparti non possono investire più del 10% del proprio patrimonio netto in altri OICVM o altri OICR aperti o chiusi anche collegati.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati o in quote di OICR di tipo aperto, gli investimenti saranno limitati alle borse e ai mercati regolamentati indicati nell’Appendice I del Prospetto.

Ulteriori informazioni relative alla politica d’investimento dei Comparti sono contenute nella parte principale del Prospetto alla sezione 4 “*Investment Objective & Policies*” (“*Obiettivi e politiche d’investimento*”) e alla sezione 5 “*Investment Restrictions And Permitted Investments*” (“*Limiti d’investimento e investimenti consentiti*”).

In condizioni normali di mercato, il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione *standard* della differenza in termini di rendimento tra ciascun Comparto e il relativo Indice di Riferimento) su un valore tra lo 0% e l’1%. In ogni caso, potrebbero sussistere circostanze eccezionali che possono comportare un incremento del valore del *Tracking Error* dei Comparti oltre l’1%.

La valuta contabile dei Comparti è il dollaro statunitense (USD), la medesima valuta in cui sono denominate le azioni delle classi di azioni (USD Acc.) dei Comparti.

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell’andamento dell’Indice di Riferimento (*short*) né un’esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all’andamento dell’Indice di Riferimento.

I Comparti possono effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel regolamento 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo, ossia il prestito di titoli. Tali operazioni di finanziamento tramite titoli possono essere effettuate per qualsiasi scopo che sia coerente con l’obiettivo di investimento dei Comparti, compreso quello di generare reddito o profitti al fine di aumentare i rendimenti del portafoglio o di ridurre le spese o i rischi del portafoglio. Tutti i ricavi derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e da qualsiasi altra tecnica di gestione efficiente del portafoglio saranno restituiti ai Comparti dopo la deduzione di qualsiasi costo operativo diretto e indiretto e delle commissioni applicabili.

I Comparti possono stipulare accordi di prestito titoli, riacquisto e/o riacquisto inverso ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio solo in conformità con i requisiti e soggetti a qualsiasi regolamento pertinente della Banca Centrale d’Irlanda e gli eventuali proventi generati da tale attività – detratte le spese – saranno riconosciuti ai Comparti. Per ulteriori dettagli si rinvia al Supplemento, di ciascun Comparto, paragrafo “*Securities Financing Transactions*” (“*Operazioni di finanziamento tramite titoli*”) e all’“*Appendix III - Efficient Portfolio Management and Use Of Financial Derivative*

Instruments” (“Appendice III - Gestione efficiente del portafoglio e uso di strumenti finanziari derivati”) del Prospetto.

La Società per conto dei Comparti può prendere in prestito fino al 10% del valore patrimoniale netto dei Comparti su base temporanea. Tali prestiti possono essere utilizzati solo per scopi di liquidità a breve termine per coprire il rimborso delle Azioni. Ulteriori informazioni sull’assunzione di prestiti e sulla leva finanziaria sono contenute nella sezione “*Borrowing and Leverage*” (“Indebitamento e leva finanziaria”) del Supplemento di ciascun Comparto e nelle sezioni del Prospetto, rispettivamente denominate “*Borrowing and Lending Powers*” (“Poteri di indebitamento e di prestito”) e “*Leverage*” (“Leva finanziaria”).

La Società utilizza il metodo del “*commitment approach*” ai fini del calcolo dell’esposizione complessiva dei Comparti. L’esposizione massima dei Comparti al proprio Indice di Riferimento è limitata al 100% del valore patrimoniale netto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Prospetto relativo a ciascun Comparto, il KID dei Comparti e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della sezione “*Risk Factors*” (“Fattori di Rischio”) del Prospetto, della sezione “*Other Information – Risk Factors*” (“Ulteriori informazioni – Fattori di Rischio”) nel Supplemento relativo a ciascun Comparto e del KID della classe di azioni di ciascun Comparto .

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in contratti di *futures* e all’andamento di ciascun Indice di Riferimento. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento relativo a ciascun Comparto e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell’indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici. Potrebbe inoltre verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi dei Comparti, ai quali gli Indici di Riferimento non sono soggetti. L’impossibilità per i Comparti di detenere i titoli componenti degli Indici di Riferimento nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la sua capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere degli Indici di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti gli Indici di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione degli Indici di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella degli Indici di Riferimento.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che gli Indici di Riferimento continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali le Azioni dei Comparti sono negoziate), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni. Lo stesso Prospetto (sezione “*Suspension of Calculation of Net Asset Value*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni dei Comparti, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti al di sotto del livello minimo per la gestione dei Comparti stessi, se i Comparti cessano di essere autorizzati o altrimenti approvati ufficialmente, l'approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti, la variazione di aspetti significativi dell'attività, se gli amministratori della Società hanno deciso che non è fattibile o sconsigliabile che i Comparti continuino ad operare in considerazione delle condizioni di mercato prevalenti e dei migliori interessi degli azionisti (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione “*Company Information*”, par. “*Termination of a Fund*” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

La valuta contabile, la valuta di ciascun Indice di Riferimento e la valuta della classe di azioni (Acc.) dei Comparti è lo USD, mentre la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto sul mercato regolamentato italiano è l'euro. L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute e le valute in cui sono denominati gli investimenti sottostanti dei Comparti in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di controparte

La Società, nell'interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre lo stesso al rischio di controparte, in particolare al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, i Comparti potrebbero subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite, così come detti contratti derivati comportano un rischio di credito che potrebbe risolversi in una perdita per i Comparti. In linea generale, vi è minore regolazione e supervisione in relazione alle operazioni negli strumenti finanziari OTC, rispetto alle negoziazioni che si svolgono su di un mercato regolamentato. Le negoziazioni relative a tali strumenti sono caratterizzate da un minor grado di trasparenza in quanto si tratta di strumenti privatamente negoziati e le informazioni ad essi relative sono di norma disponibili solo per le parti contraenti.

Con particolare riferimento all'utilizzo di *swap*, la Società si impegnerà a ridurre l'esposizione al rischio di controparte, facendo in modo che la controparte approvata, ove si riveli necessario, fornisca adeguati *collateral* a garanzia dei Comparti.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento dei Comparti, la Società, per conto dei Comparti, stipulerà contratti *swap* con controparti selezionate.

L'uso di strumenti derivati può comportare un incremento dei rendimenti ma, allo stesso, può aumentare il livello di rischio dell'investimento nei Comparti. I derivati possono essere utilizzati come mezzo per ottenere un'esposizione indiretta a una specifica attività, tasso o indice e/o come parte di una strategia volta a ridurre l'esposizione ad altri rischi, come il rischio di tasso d'interesse o di valuta. L'uso di derivati comporta rischi diversi o possibilmente maggiori dei rischi associati all'investimento diretto in titoli e altri investimenti. I prezzi degli strumenti derivati sono altamente volatili. I movimenti dei prezzi dei derivati sono influenzati, *inter alia*, dai tassi d'interesse, dal cambiamento delle relazioni di domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei governi, da eventi politici ed economici nazionali e internazionali, da cambiamenti nelle leggi e nelle politiche locali. Inoltre, i governi di tanto in tanto intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, in alcuni mercati, in particolare nei mercati delle valute, dei *future* e *opzioni* riferite ai tassi d'interesse, potendo influenzare il prezzo degli stessi.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse dei Comparti, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, le operazioni di prestito titoli perseguite dai Comparti devono essere coperte da una garanzia collaterale di alta qualità e liquidità ricevuta dai Comparti in base a un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato sempre almeno equivalente al valore di mercato dei titoli dei Comparti, maggiorato di un premio.

Un'inadempienza della controparte a tale accordo di prestito titoli, o una diminuzione del valore del collaterale depositato in relazione a tali transazioni al di sotto del valore dei titoli prestati può comportare una riduzione del valore dei Comparti e i Comparti stessi possono subire di conseguenza una perdita.

La Società farà ogni ragionevole sforzo per assicurare che qualsiasi garanzia trasferita ad essa in relazione a tali transazioni sia separata dalla massa fallimentare della controparte e non sia disponibile per i creditori della controparte. Si avvisano gli azionisti, tuttavia, che terze parti possono cercare di contestare tale segregazione che, in caso di successo, si tradurrebbe in una perdita totale sia della garanzia che delle attività dei Comparti che sono state prestate o altrimenti trasferite.

Rischio di concentrazione geografica

I Comparti possono investire in emittenti di un singolo Paese o in un numero limitato di Paesi. Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta a un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto a una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti dei Comparti saranno più sensibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del Paese in cui il patrimonio dei Comparti è investito. Di conseguenza, il rendimento complessivo di ciascun Comparto può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale Paese.

Rischio di concentrazione settoriale

I Comparti investono principalmente in titoli appartenenti a un numero specifico o ridotto di settori e/o industrie. Gli sviluppi negativi all'interno di tali settori e/o industrie possono influenzare il valore dei titoli sottostanti dei Comparti che investono in tali titoli. Gli investitori devono essere pronti ad accettare un grado di rischio più elevato quando investono in un comparto che investe principalmente

in titoli appartenenti a un numero specifico o ridotto di settori e/o industrie rispetto a un comparto che è più ampiamente diversificato tra i vari settori.

Rischio di concentrazione delle partecipazioni

I Comparti possono investire in un numero limitato di posizioni che potrebbero comportare maggiori fluttuazioni del valore dei Comparti rispetto al valore di un fondo più ampiamente diversificato.

Rischio legato al mercato cinese

I Comparti Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF e Invesco Cybersecurity UCITS ETF possono investire nel mercato cinese. L'investimento in mercati emergenti come la Repubblica Popolare Cinese sottopone i Comparti Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF e Invesco Cybersecurity UCITS ETF a un livello di rischio di mercato più elevato rispetto agli investimenti in un paese sviluppato, come indicato in dettaglio nel seguente paragrafo "Rischio legato ai mercati emergenti". Ciò è dovuto, tra l'altro, a una maggiore volatilità del mercato, a un minore volume di scambi, all'instabilità politica ed economica, al rischio di regolamento, a un maggiore rischio di chiusura del mercato e a maggiori limitazioni governative sugli investimenti esteri rispetto a quelle che si trovano tipicamente nei mercati sviluppati. Gli investitori devono essere consapevoli che il governo cinese ha adottato un sistema economico pianificato e ha implementato misure di riforma economica che enfatizzano il decentramento e l'utilizzo delle forze di mercato nello sviluppo dell'economia cinese. Tali riforme hanno portato a una significativa crescita economica e al progresso sociale. Molte delle riforme economiche in Cina sono senza precedenti o sono sperimentali e sono soggette ad aggiustamenti e modifiche, che potrebbero non avere sempre un effetto positivo sugli investimenti nelle aziende in Cina. Il quadro normativo e legale nazionale per i mercati dei capitali e le società per azioni in Cina non è ben sviluppato rispetto a quelli dei paesi sviluppati. Secondo la politica fiscale prevalente in Cina, ci sono alcuni incentivi fiscali disponibili per gli investimenti stranieri. Non ci può essere alcuna garanzia, tuttavia, che i suddetti incentivi fiscali non vengano aboliti in futuro. Gli investimenti in Cina saranno sensibili a qualsiasi cambiamento significativo nella politica, sociale o economica della Cina. Tale sensibilità può, per le ragioni specificate sopra, influenzare negativamente la crescita del capitale e quindi la performance degli investimenti nei Comparti Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF e Invesco Cybersecurity UCITS ETF.

Rischio legato ai mercati emergenti

I Comparti Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF e Invesco Cybersecurity UCITS ETF possono investire in mercati emergenti. Agli investimenti nei mercati emergenti si possono associare ulteriori rischi. Tali rischi possono includere:

- il rischio di nazionalizzazione o di espropriazione di beni o di tassazione confiscatoria;
- instabilità o incertezza sociale, economica e politica, compresa la guerra;
- fluttuazioni di prezzo, minore liquidità e minore capitalizzazione del mercato dei titoli;
- rischi valutari e fluttuazioni dei tassi di cambio;
- alti tassi di inflazione;
- controlli sugli investimenti esteri e limitazioni sul rimpatrio del capitale investito e sulla capacità di cambiare le valute locali in dollari USA;
- differenze negli standard di revisione e di rendicontazione finanziaria che possono comportare l'indisponibilità di informazioni materiali sugli emittenti;
- rischi d'impresa, compresi quelli relativi alla criminalità e ai furti;
- una regolamentazione meno estesa dei mercati dei titoli;
- periodi di regolamento più lunghi per le transazioni di titoli;
- leggi societarie meno sviluppate riguardanti i doveri fiduciari di funzionari e amministratori e la protezione degli investitori; e

- laddove un comparto investa in mercati in cui i sistemi di deposito e/o regolamento non sono completamente sviluppati, le attività dei comparti che sono negoziate in tali mercati e che sono state affidate a subdepositari, in casi in cui l'uso di tali subdepositari è necessario, possono essere esposte a rischi in circostanze in cui il depositario non avrà alcuna responsabilità per una perdita di uno strumento finanziario da parte di tali subdepositari se può dimostrare che la perdita è avvenuta a seguito di un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante tutti i ragionevoli sforzi per il contrario.

Per maggiori dettagli sui rischi connessi agli investimenti nei mercati emergenti si rinvia alle sezioni “*Risk Factors*”, “*Emerging markets risk*” del Prospetto.

Rischio azionario

Il valore delle azioni e dei titoli correlati alle azioni può essere influenzato da una serie di fattori, tra cui le attività e i risultati dell'emittente, le economie generali e regionali, le condizioni di mercato e gli sviluppi economici e politici più ampi. Ciò può comportare fluttuazioni nel valore dei Comparti.

Rischio ambientale, sociale e di governance (rischio di sostenibilità)

I Comparti Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF e Invesco Cybersecurity UCITS ETF sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance* potrebbero, se si verificano, provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un fondo. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una *performance* diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sotto *performance* rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro *performance*.

La considerazione dei fattori ESG implica l'incorporazione di fattori di rischio a lungo termine, tra cui il rapporto di una società con i suoi *stakeholder*, nonché il suo impatto, sia attraverso le sue operazioni sia i prodotti e i servizi che offre, sull'ambiente e sulla società in generale.

Pratiche e politiche di sostenibilità inadeguate possono portare, tra l'altro, a inefficienze, interruzioni operative, controversie e danni alla reputazione. I prezzi dei titoli in cui un comparto investe possono essere influenzati negativamente dalle condizioni e dagli eventi ESG, influenzando potenzialmente anche il valore e la *performance* di un comparto. Sebbene questo sia vero per tutti i comparti, i comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o che non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile possono avere una maggiore esposizione a questo rischio.

Anche se il Comparto Invesco Defence Innovation UCITS ETF non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance* possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni dei Comparti saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP- ETP-000993, emesso in data 29/10/2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il paragrafo denominato “*Share Dealing on the Secondary Market*”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito internet della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com:

- il valore di ciascun Indice di Riferimento dei Comparti;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- il valore del patrimonio netto di ciascun Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione di ciascun Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati London Stock Exchange, Euronext Dublin, Xetra e SIX.

La Società ha nominato quale *market maker* per le negoziazioni delle Azioni dei suddetti compartimenti su tali mercati BNP Paribas Financial Markets, 20 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi (Francia).

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA
--

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non

sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “on-line” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L’Intermediario Autorizzato rilascia all’investitore idonea attestazione dell’avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L’utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi (Francia), è stato nominato dalla Società quale market maker per i Comparti (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni, Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l’emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, STOXX Ltd., Mergenthalerallee 61 65760, Eschborn, Francoforte, Germania, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Prezzo di Emissione e di Riacquisto/ Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets” (“*Issue And Repurchase Prices/Calculation Of Net Asset Value/Valuation Of Assets*”) contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
Invesco Defence Innovation UCITS ETF	IDFNINE	MDAVINAV.DE	www.etf.invesco.com
Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF	IVAIINE	NMD6INAV.DE	www.etf.invesco.com

Invesco Cybersecurity UCITS ETF	ICBRINE	N8BCINAV.DE	www.etf.invesco.com
---------------------------------------	---------	-------------	--

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella del pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione del Prospetto denominata “*Dividend Policy*”, nonché alla relativa sezione “*Dividend Policy*” del Supplemento di ciascun Comparto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Fees and Expenses**” nonché nel Supplemento relativo a ciascun Comparto alla sezione “**Fees and Expenses**” cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”), come meglio specificato nei Supplementi relativi ai Comparti.

Il TER di ciascun Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
Invesco Defence Innovation UCITS ETF	USD Acc.	0,35% del valore dell'investimento all'anno
Invesco Artificial Intelligence Enablers UCITS ETF	USD Acc.	0,35% del valore dell'investimento all'anno
Invesco Cybersecurity UCITS ETF	USD Acc.	0,35% del valore dell'investimento all'anno

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti, indicate dai KID di ciascun Comparto, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il

costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzionen.139/E del 7 maggio 2002, l' Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.etf.invesco.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione “Prezzo di Emissione e di Riacquisto/ Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets” (“*Issue And Repurchase Prices/Calculation Of Net Asset Value/Valuation Of Assets*”)” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com; e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il Supplemento di ciascun Comparto;
- c) il KID (in italiano) della classe di azioni di ciascun Comparto;
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.etf.invesco.com

www.borsaitaliana.it